

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Marzo

L'Esposizione Finanziaria

Un'altra stiletta al cuore dei moderati!

Un'altra lezione eloquente che rimanda sempre più all'infinito l'epoca del loro risorgimento!

L'esposizione finanziaria è stata un vero trionfo — non tanto forse per quell'uomo eminente che è l'on. Magliani, il cui nome è ormai indissolubilmente legato al miglioramento economico dell'Italia, quanto per la Sinistra tutta, del cui programma egli applicò le idee, e le svolse e le attuò.

E questo non è uno dei facili trionfi parlamentari che il fascino della eloquenza procura o strappa a forza una di quelle mosse strategiche per cui è celebre l'on. Depretis — è trionfo vero, serio, assodato — trionfo di cifre e le cifre hanno linguaggio così chiaro e preciso che canzonar con esse non vale.

L'on. Magliani ha detto al paese che l'esercizio del 1881 si è chiuso con un avanzo effettivo di 49 milioni, 43 dei quali dovuti a maggiori entrate, tutte appartenenti alla categoria delle ordinarie e permanenti, e in buona parte ricavate da cespiti che contrassegnano più direttamente l'incremento della pubblica ricchezza.

L'avanzo poi per il 1882 è presunto in lire 21,500,000, che si riducono a 7 milioni, tenuto conto delle maggiori spese proposte.

Questo il compendio della esposizione finanziaria e per ora di esso ci appaghiamo né entriamo in quel labirinto di cifre che ci conduce a questo compendio.

E guardiamo come ci siamo arrivati: sopprimendo la tassa del macinato — abolendo il corso forzoso.

I due progetti di legge troppo di recente furono votati per non ricordarsi ciò che ne dicevano i moderati.

Ne divennero teneri adesso, perchè l'aria è mutata e la zavorra del loro programma li trascina sempre più sott'acqua — ma allora queste due riforme dovevano, votate, esser la rovina ultima del paese — ai proventi diminuiti per l'abolizione del macinato, alle spese colossali per ridonare al mercato la valuta metallica chi avrebbe provveduto e come?

Era una tale confessione d'insipienza, che la più completa non si poteva dare — quella brava gente che ci aveva offerto un pareggio, che era tutt'altra cosa che un pareggio, aggravando il paese di balzelli, si dichiarava impotente a soddisfare le esigenze giuste del paese senza condurci al fallimento.

La Sinistra invece, dopo attuate

queste riforme è in grado di dire, come ieri l'altro ha detto alla Camera l'on. Magliani — *le nostre finanze sono fra le più floride di tutta l'Europa.*

E gridino poi allo sgoverno dei progressisti!

L'esposizione finanziaria adunque dell'on. Magliani ci ha recato sommo conforto come italiani anzitutto, e come uomini di Sinistra dappoi.

E siccome l'on. Magliani negli anni in cui regge il suo dicastero ha fatto sempre miglior prova di sé, rivelandosi uomo che nulla promette ove non sappia di poter mantenere, e siccome perchè una amministrazione proceda bene e prosperi è indispensabile un'unità di concetto e di azione, così facciamo voti perchè inopportune crisi non vengano a romper quella calma che è necessaria, a strappare dall'ufficio suo un uomo di tanto valore e — si può dirlo adesso — di tanta benemerenzza.

Dell'esposizione finanziaria però una parte ci dolse e venne — essa sola — a diminuire la legittima soddisfazione nostra.

Il Magliani disse che per compiere l'abolizione del macinato e quella del corso forzoso, « oltrecchè non si può pensare deliberatamente a ridurre il prezzo del sale, per giunta occorre mantenere nei limiti prestabiliti e calcolati le maggiori spese straordinarie » e non bisogna « oltrepassare per alcuni anni il limite prestabilito col ministro della guerra di 200 milioni per la spesa ordinaria dell'esercito, e quelle delle spese straordinarie proposte alla Camera. »

Noi siamo d'accordo coll'onorev. Magliani sulla necessità che per attuare le spese militari non si oltrepassi la cospicua cifra diggià fissata nel bilancio, e crediamo necessari anzi coll'on. Ferrero patti chiari perchè la nazione non sia travolta in eccessivi dispendii che attraversino il suo risorgimento economico — ma dove non possiamo convenire si è su ciò che riguarda la diminuzione del prezzo sul sale.

È questo un altro balzello infame — che colpisce la povera gente, che reca la fame e la malattia nel tugurio del povero — e noi vorremmo che la riduzione di esso, se possibile anche l'abolizione, fosse parte precipua del programma finanziario con cui l'on. Magliani riprende la benefica opera sua.

Prima di armarsi e di essere nei rapporti internazionali una grande nazione, l'Italia ha d'uopo di essere una nazione prospera nel suo interno ed è solo provvedendo ai bisogni delle classi lavoratrici che essa può giungere a questo risultato.

Il Papa non parte più

A proposito della visita degli imperiali d'Austria-Ungheria alla nostra Corte telegrafano quanto segue al Morning Post:

« Diversi giornali sono ancora a discutere la notizia che il Papa espresse la speranza che l'imperatore e l'imperatrice non rendessero la visita al re e alla regina in Roma. »

« V'informai alcuni mesi fa che Leone XIII aveva minacciato di voler abbandonare Roma, se egli ricevesse quello che chiamava uno schiaffo morale da parte di un monarca cattolico. »

« Ma dopo che quella minaccia fu fatta, la situazione è grandemente cambiata. Il Papa è venuto nella persuasione che dove egli dovesse lasciar Roma ed accettare l'ospitalità del suolo germanico, diventerebbe tutto un strumento in mano del principe di Bismarck. Leone XIII ha troppo buon senso per non comprendere che la chiesa non possederebbe altrove l'indipendenza di cui gode a Roma. »

Una Esposizione Mondiale in Olanda

Anche l'Olanda vuol fare una esposizione universale. Essa si aprirà in Amsterdam nel mese di maggio del 1883.

Essa è posta sotto il patronato del re, e ne è presidente onorario il ministro delle colonie. Il municipio ha ceduto al comitato esecutivo 22 ettari di terreno, per fabbricarvi l'edificio dell'esposizione.

Coll'apertura dell'esposizione coinciderà quella del grande Museo nazionale, tuttora in costruzione.

L'esposizione si dividerà in cinque grandi sezioni; esposizione coloniale, esposizione di esportazione generale, esposizione di belle arti e di arti applicate alle industrie, esposizione speciali. Verranno tenute in quella occasione conferenze e congressi scientifici.

La sezione coloniale sarà sopra tutte le altre interessantissima, poichè si sa che l'Olanda possiede le più opulenti colonie del mondo.

CORRIERE VENETO

DA VENEZIA

26 marzo.

FUNERALIA

Questa mattina furono celebrati i funerali civili del povero Isidoro Antonaz, e dimostrarono quanto fosse amato da tutti.

Non preti, nè torcie, nè preci ed altre pompe ipocrite; ma gran folla di amici e cittadini sinceramente adoratori.

I cordoni del feretro erano tenuti dal dott. Galli Roberto, direttore del Tempo, dall'avv. Sebastiano Tecchio, direttore dell'Adriatico, dall'avv. Camillo Quadri, dal prof. Alfredo Bordiga per la Presidenza della Società del Progresso, dal barone Ferdinando Swift, e dal signor Luigi Bellemo.

Sino alla riva d'imbarco la bara fu portata dai signori Luigi Florio, Giovanni Parenzan, Nicolò Predonzani, Giuseppe Vidotto, due triestini e due istriani.

V'erano rappresentati tutti i giornali cittadini; il Bacchiglione e la Gazzetta di Torino dal dott. Carrera del Tempo, il Secolo dal dott. Galli; v'erano pure corrispondenti di altri giornali e rappresentanze di associazioni politiche e operaie. Sulla bara

giacevano tre corone; una degli amici di Trieste ed Istria, una di parecchi amici veneziani, e una terza dei rivenditori di giornali.

Al passaggio del feretro, gran folla di popolo; tutti si scoprivano reverenti il capo.

Alla riva d'imbarco, con voce commossa, con le lacrime agli occhi, parlò il dott. Roberto Galli, e disse — lui, per tanti anni compagno e quasi fratello al defunto — nobili e affettuosissime parole. Al Cimitero davanti alla fossa, contornata da tutti gli amici a capo scoperto e vivamente commossi, parlarono il prof. Alfredo Bordiga e il signor Vidotto, emigrato triestino.

Così ebbe fine la cerimonia funebre che per la sua semplicità severa, grande, lasciò nel cuore di quanti vi assistettero impressione indelebile.

Salve al povero e defunto amico, al carissimo collega in quest'arduo e faticoso campo del giornalismo!

**Camposampiero.** — Ci scrivono: La fiera di beneficenza che doveva aver luogo in Camposampiero il 10 aprile p. v., per circostanze imprevedute, venne protratta al giorno 25 aprile, festa di S. Marco.

**Lonigo.** — Nella corsa a sedoli che ebbe luogo ieri, Vandalo ebbe il primo premio, Gaurko il secondo, e Patiesni il terzo.

Il concorso alla fiera è immenso, straordinario; affari moltissimi.

**Mirano.** — Ad outa dei predicozzi pretini ed in ispecial modo delle rabbiose sciocchezze predicato dal pergamano da certo prete famoso per l'alta cultura, ieri l'altro, giorno dell'Annunziata, accorsero alla scuola quasi tutte le fanciulle, ne mancavano 15, ed in buon numero altresì i ragazzi, meno in una classe, e ciò anche per sollecitazione dei maestri e maestra.

**Oderzo.** — Il 21 gli alunni della Scuola tecnica armati di fucili fecero una passeggiata alla militare fino a S. Polo di Piave coi loro professori e con la banda musicale.

Il Municipio di S. Polo, quella scolare e molte persone erano ad incontrarli. Il maestro di ginnastica fece eseguire agli scolari di Oderzo alcune belle evoluzioni con salve di fucileria. — Fatto il loro fascio arm si recarono poscia a diporto in giardino dei conti Papadopoli.

Al tocco il pranzo era servito e gli fu fatto onore, figurarsi!

Il banchetto fu animatissimo, allegro, fecondo di brindisi.

**Portonovo.** — La lista elettorale del 1881 comprendeva 264 iscritti. L'attuale lista complementare, per effetti della nuova legge, ve ne aggiunse 553, il comune ha adunque in complesso 817 elettori politici.

**Portogruaro.** — È arrivata la nomina del F. De Fabris a Sindaco.

Da quasi trent'anni egli trovò alla testa di quella amministrazione; e pure in lungo tempo e gli svariati eventi che si svolsero in esso non hanno fatto venir meno in quella città la stima di questo uomo egregio che cammina coi tempi ed ha per ciò sempre il voto di tutti.

**S. Donà.** — Sorpresa e rincrescimento ha recato il conoscere che il Ministero dell'Interno ha rigettato la domanda d'istituzione in S. Donà di una seconda Farmacia.

Si grida contro questa protezione di un monopolio.

**Treviso.** A Treviso sono fiduciosi che la Direzione Militare avrà sede in quella città; continuasi nelle pratiche per ottenerla.

**Verona.** — La Società Geologica italiana ha deliberato di tenere in Ve-

rona il primo congresso geologico italiano alla fine del venturo agosto.

Furono incaricati delle pratiche preliminari i signori E. De Betta, S. De Stefani A. Goiran, E. Nicolis, G. Pellegrini; i quali hanno invitato nel 28 corr. al tocco, i più influenti cittadini ad una adunanza per deliberare sui provvedimenti da prendersi.

UN'ALTRA MONACA DI CRACOVIA

Scrivono da Berlino al Secolo: Il caso della Barbara Ubrick, che tanto fece impressione or saran dodici anni si ripete oggidì! Qui lo chiamano un misterioso affare... e male non si appongono perchè finora niuno ci vede chiaro.

Tra la Sprea e un piccolo canale è un lungo delta sul quale, a nord-ovest, sorge il castello reale di grandioso effetto, più a nord ancora, dove in piazza, v'è il Lustgarten con in mezzo il grandioso monumento equestre di Federico Guglielmo III, oltre il quale sorge il museo, la galleria nazionale — grandiosi anch'essi.

Ma nella parte opposta di quest'isolotto, che è il centro della capitale, vi sono parecchie vie più o meno larghe... Le case sono in apparenza pulite e moderne... fino a un certo punto. Una di queste vie è la Brüderstrasse.

Sopra il tetto della casa n. 7 abitava da 35 anni una vedova di 71 anni, che perdette il marito nel 1866, godendosi una piccola pensione. Essa aveva una figlia, e i più antichi inquilini credevano da sette anni che fosse morta, perchè la madre aveva detto loro che sua figlia era disperatamente ammalata.

Il 12 corr. i vicini osservavano che la vecchia non si vedeva più, e ne parlarono al proprietario della casa. La polizia venne ad aprire l'alloggio che si componeva d'una stanza, d'una cucina e d'un camerino. Ma della vecchia non si trovò vestigia nè ombra. Ma figuratevi la sorpresa al trovare nel camerino un essere vivente dall'aspetto bestiale!... sopra un lettuccio, in istato compassionevole!

Era questa la figlia della vedova, supposta morta da 7 anni... magra e livida, coi capelli lunghi e arruffati sulle spalle e sul viso, collo sguardo smorto e stupidito, appena lucente dagli occhi infossati, fissando chi entrava, colle unghie lunghe e grifagne!

Gli agenti, a cui la sorpresa avrà fatto venire i brividi, interrogarono quell'infelice, e vennero a sapere che da 10 anni questa giovine trentenne, si trovava chiusa in quel camerino!

Non si può sapere per qual mistero ciò sia avvenuto; chi crede la figlia abbia avuto una passione amorosa infelice e n'abbia avuto il cervello scovolto; chi suppone invece trattisi di mania religiosa senza poi sapere a chi attribuirlo, se alla madre o alla figlia. Il verosimile è che la madre per celare lo stato della figlia l'abbia nascosta al mondo... ma anche questo è così incomprendibile!

Alla domanda degli agenti questa disgraziata vittima non seppe rispondere altro che dati vaghi. Ella credeva che da forse nove giorni sua madre fosse andata a Potsdam presso dei parenti, che per tutto nutrimento ella ebbe da sua madre un secchio d'acqua!

Il suo stato non può certamente essere sano: infatti si agitava convulsiva ch amando continuamente sua madre e domandando un secchio di acqua! Fu condotta al manicomio, ma si spera di salvarla.

Quale mistero sarà seppellito con essa?

La vedova, che si chiama Schuelling, non si sa ove pescarla. Sarà caduta? si sarà suicidata? ricomparirà?

Soltanto alcuni vicini sanno dire che pativa di mania religiosa e che anni sono andava ripetendo che sua figlia doveva diventare una sposa celeste!



# CRONACA

**Elenco dei giurati** che dovranno prestar servizio presso la nostra Corte d'Assise durante la sessione che s'aprirà il giorno 25 aprile p. v.

## Ordinari

1. Quajat dott. prof. Enrico, di Padova.
2. Bellotto Vincenzo, Fontaniva.
3. Simioni Antonio detto Panetto, Cittadella.
4. Braggion Paolo, Vo.
5. Cegan Giovanni, Cittadella.
6. Zampieri Luigi, Monselice.
7. Rizzo Placido, Solesino.
8. Frasson Giuseppe, Cittadella.
9. Fabbro Ferdinando, Este.
10. Stefani Francesco, Monselice.
11. Catterer dott. Giovanni, Padova.
12. Rocchetto Domenico, Monselice.
13. Guarnieri dott. Giuseppe, Campo-sampiero.
14. Tessari Slavio, Maserà.
15. Calvi Andrea, S. Urbano.
16. Pedretti Carlo, Migliadino S. Ferdinando.
17. De Antoni Giuseppe, Este.
18. Sartori dott. Alessandro, Cittadella.
19. Candeo Silvio, Padova.
20. Merlin Domenico, Boara Pisani.
21. Poletta ing. Giacomo, Padova.
22. Baroni prof. Carlo, Padova.
23. Baiani nob. Luigi, Este.
24. Merlin Angelo, Solesino.
25. Massarello dott. G. B., Piazzola.
26. Cantele cav. Martino, ing., Este.
27. Breda Lino, Carrara S. Giorgio.
28. Vason Antonio, Padova.
29. Rossi Giuseppe, Este.
30. Gobbatto Pietro, Montagnana.
31. Dalla Valle Ermenegildo, Pernumia.
32. Braghetta Antonio, Padova.
33. Ovio dott. Francesco, idem.
34. Cherubin Giacomo, S. Giustina in Colle.
35. Giabbai Giovanni, Castelbaldo.
36. Callegari Francesco, Padova.
37. Berra Felice, idem.
38. Ferro Giovanni, idem.
39. Tommasini Luigi, Veggiano.
40. Verza Ferdinando, Casalsarugo.

## Supplenti

1. Bignazzi Giuseppe.
  2. Dolfin nobile Carlo.
  3. Silva Girolamo.
  4. Borgato Angelo.
  5. Luxardo Emanuele.
  6. Campeis Giacinto.
  7. Monghini Carlo.
  8. Luzzati comm. Luigi.
  9. Businari Paolo.
  10. Bottio Ferdinando.
- Tutti di Padova.

**Le visite all'Ospitale Civile.** — Il soverchio rigore con cui all'Ospitale Civile, vengono respinti coloro che intendono visitare gli ammalati, è causa di continuo vivissimo malcontento. Ci si scrive in proposito precisando i modi inurbani con cui spesso i visitatori vengono respinti, a proposito di un caso pietoso che vale davvero la pena di occuparsene.

Ci si narra difatti che « nel riparto chirurgico della Sala uomini, primo piano, giace da quasi un anno un giovane, già studente che, dopo una serie di sciagure, perduto il padre, la madre, il fratello, tutto; lui stesso già amputato nel braccio destro, assalito da gonartroce al ginocchio sinistro si trovò costretto a ricoverare nell'ospedale » Orbene! quest'infelice con « pochi parenti tutti lontani » non ha che qualcuno che possa andare a consolarlo. « Fra gli altri uno studente del quinto anno di medicina trovava tempo fra una lezione e l'altra, di fare una scappata per confortare lo sventurato compagno. Così fino a poco fa: quando una bella mattina la suora portinaia sbarra bruscamente la porta al visitatore e gli sbarra l'entrata ». Povero giovane!

Non è questo un rigorismo soverchio? Così ci si scrive e noi impressionati dalla dolorosa storia ci associamo a questo reclamo; poichè privare in tali casi gli infermi di certi conforti, è un rendere ad essi più grave l'esistenza ed accelerarne la

morte. — Perchè poi peggli ecclesiastici non si usano tanti rigori?

**Matrimonio.** — Stamane si celebrava il matrimonio fra l'egregio nostro amico e collaboratore avv. Viterbi e la gentile signorina Bona Benvenisti.

Le doti splendide degli sposi che accoppiano la loro giovinezza ci danno fede che gli auguri di felicità che noi loro inviamo saranno esauditi dall'avvenire.

**Pacchi postali.** — Con ministeriale Decreto 10 marzo che autorizzava nuovi uffici al servizio dei pacchi postali troviamo autorizzati per la nostra provincia i seguenti: Anguillara, Bresseo (Teolo), Castelbaldo, Piazzola sul Brenta.

Giacchè però accenniamo agli uffici della provincia nostra, accenneremo anche agli altri uffici del Veneto che collo stesso decreto vennero autorizzati al servizio dei pacchi postali: (Belluno) Comelico Superiore, Puos d'Alpago.

(Rovigo) Canaro, Taglio di Po. (Udine) Corneglians, Faedis, Mortegliano, Paluzza, San Giorgio di Nogaro, San Pietro al Natisono. (Venezia) Noale, Strà. (Verona) Albarado d'Adige, Capriano Veronese, Minerbe, Roverchiara, San Pietro Incariano. (Vicenza) Camisano Vicentino, Recoaro.

**La Società « Libertà e Lavoro » e Garibaldi.** — Anche quest'anno il 19 marzo l'Associazione Operaia Libertà e Lavoro indirizzò a G. Garibaldi il seguente telegramma: « Condividendo gioia ricuperata salute, desidera conservazione, invia a voi strenuo campione umanità affettuoso saluto. »

Il 23 corrente inviava a Palermo adesione tanto pella Festa del VI° Centenario dei Vespri Siciliani, quanta pel Congresso Operaio Universale; delegando quale suo rappresentante l'onor. avv. Felice Cavallotti.

**Buona notizia.** — L'Egregio Ingegnere Giuseppe Selvelli ebbe la compiacenza di presentare al Municipio di Fano, sua città natale, il progetto di riduzione del convento di S. Arcangelo ad ospitale. — Il suo lavoro esposto nelle sale di quel Municipio ebbe il plauso generale; ma prevalendo l'idea di fare ex-novo nel suburbio della città per ragioni validissime d'igiene l'ospitale, il Selvelli venne impegnato a presentare altro progetto pel nuovo edificio.

Ci congratuliamo col valente architetto della fiducia e dell'onore che giustamente gli vien reso dalla sua città natale e gli auguriamo pella nuova opera il meritato trionfo.

**Disordini ed arresto.** — La cronaca degli avvenimenti che riguardano la pubblica sicurezza in città sarebbe oggi perfettamente negativa se non vi fosse di mezzo un Giuseppe S..... che in uno di quei certi siti inominabili di Via Zodio si abbandonò a gravi disordini.

Non ci fu via che volesse farla finita, cosicchè dovettero intervenire le guardie le quali credettero conveniente arrestarlo.

**Conferenza della società di Igiene.** — L'egregio nostro amico Emanuele Silvestri ci prega di dichiarare che la relazione dell'ultima conferenza della società d'Igiene non è sua.

Lo dichiariamo perchè è la verità.

**Lo spavento delle mamme.** — Altri due casi di angina difterica in Borgoriccio; questa volta però furono colpiti due adulti, Antonio Barison d'anni 21 e Barison Regina di anni 31. — Fu provveduto subito per un rigoroso sequestro.

**Una al di.** — All'esame di chimica.

— Che cosa intendete per acidi?  
— L'indigestione.  
— Oh!... Che cosa mi dite?...  
— Sì, signore. Quando la mia fantesca dice che ha gli acidi sullo stomaco, si tratta sempre d'una indigestione.

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2—**  
*La Figlia di Mad. Angot.*

**BIRRARIA S. FERMO.** — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

**I bambini.** Questo piccolo ma numeroso popolo destinato a sostituirci; non solo per legge di natura merita altamente tutti i nostri riguardi, ma la società esige e la giustizia comanda che si abbiano per loro tutte le più solerti cure come i nostri parenti hanno avuto con noi. E avrai raro presso i popoli civili di trovare madri che trascurino i loro figli per cattiva volontà o per mal animo. In molti è semplice trascuraggine, in moltissimi è ingnoranza. Or bene è principalmente ad essi che ci rivolgiamo.

Se i vostri bimbi soffrono, se potete avvedervi che in essi si manifesti qualche principio morboso, come specialmente la scrofola e la rachitide, curateli subito. Queste infermità curate bene sul principio del loro sviluppo si arriva a vincerle; che se vengano trascurate non vi sarà più tempo in appresso, e graverà sulla vostra coscienza la colpa di aver dato alla società un malato, e di averla privata di un essere che avrebbe potuto meglio giovarla e forse anche rendersene benemerito. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto preparato dal Cav. Mazzolini di Roma è il più adatto depurativo per curare i bambini scrofolosi o rachitici o solamente erpetici. Quei luridi corpiccini, quelle membra che incominciano a contorcersi, quelle malattie di occhi che non guariscono mai, quelle diarree invincibili e che ne uccidono tanti, sono vinte dall'uso dello Sciroppo di Pariglina composto. Fatene uso e benedirete il momento che vi avete pensato. Non credete ai vermi, ai riscaldi ed a quelle cento parole che non dicono nulla, inventate per coprire la trascuraggine e forse anche l'avarizia! Spendete il vostro danaro per la loro cura e non l'avrete mai così ben collocato. Esso vi frutterà il cento per uno. Domandatene; informatevi da altri, e troverete una sola voce, un consenso universale, che per la cura di quelle malattie non v'ha miglior rimedio che lo Sciroppo di Pariglina composto preparato dal Mazzolini.

Unico deposito in Padova drogh. *Dalla Baratta*, via ex Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali *F. Rossi* fu V. — Venezia farm. *Bötner* — Verona drogh. *Negri*.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Teatro Concordi

Ieri sera la prima e l'ultima del *Babbeo e l'Intrigante*... e chi l'ebbe a subirlo sarebbe davvero babbeo se ne rimpiangesse la morte. Non ha dispiacuto agli artisti, che l'eseguirono del loro meglio, ma dal genere dell' intreccio privo d'ogni interesse... dalla musica troppo seria in bocca di personaggi buffi...

Avremo invece un teatreone mercoledì sera, in cui la brava Bernardi darà la sua beneficiata in abbonamento col *Boccaccio*, e crediamo con qualche aggiunta al programma.

Questa sera la *Madama Angot* col l'Arpisselli e la Frati.

Giovedì poi l'ultima dell'abbonamento o col *Capitano Grant* o col *Duchino*.

Per altre 4 sere verrà poi aperto un *mite abbonamento* con un'operetta nuova e sicura, e poi ancora con una sera di *Boccaccio* e della *Juanita* colla Bernardi e colla Frati che nell'ultima recita avrà pure la sua beneficiata in abbonamento.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Baccelli ha incaricato il prof. Cantoni, rettore dell'Università di Pavia di rappresentare il ministero nella compilazione dell'inventario e stipulazione del contratto d'acquisto del materiale scientifico di Gorini.

### Ancora dei due carabinieri

Scrivono da Russi alla *Rassegna* con la massima riserva la notizia che Aurelio Saffi, vivamente e dolorosamente impressionato per la uccisione dei due carabinieri a Villa San Pancrazio, si sia recato sul luogo per indurre i veri colpevoli a palesarsi, per non lasciar pesare sugli innocenti e sul partito repubblicano la infamia dell'assassinio.

### Coda all'affare Chauvet

E' minacciata la crisi in seno al Consiglio provinciale di Roma.

Molti consiglieri, sdegnati della difesa dello Chauvet fatta dal presidente avv. Baccelli, avrebbero in animo di dimettersi.

### Un opuscolo dell'on. Berti

Venne oggi pubblicato un opuscolo del ministro Berti in risposta alla petizione della Cassa di risparmio di Torino.

Berti insiste sulla necessità che le Casse di Risparmio concorrano alla Cassa-pensioni per la vecchiaia.

### Operai in ferrovia

Si assicura che il ministro dei lavori pubblici sia disposto di accogliere favorevolmente la proposta delle associazioni operaie piemontesi, le quali domandano una riduzione del 75 per cento sui prezzi dei viaggi in ferrovia in favore di operai che devono recarsi sul luogo del lavoro.

### Al manicomio

Quella famosa Giuseppina Maggi di cui è nota la storia, che fu l'amante di Vittorio Emanuele, fu rinchiusa nel manicomio di Alessandria.

### Anniversario

Ieri le società operaie di Bologna commemoravano solennemente l'anniversario della morte del marchese Gioachino Pepoli: i giornali democratici avevano tutti commoventi parole di onore per lui.

Discendente di una famiglia che signoreggiò in Bologna, parente strettissimo di principi, re e imperatori non si ebbe da questi un segno di ricordo, non ostante anche tutti i servizi ai medesimi prestati.

Il popolo invece non dimenticò il suo protettore, che specie negli ultimi anni si era consacrato al suo benessere. Ciò torna al migliore degli elogi pel popolo e per lui.

### Notizie estere

Il principe Orloff, attuale ambasciatore russo a Parigi, diventerebbe cancelliere dell'impero russo. Da notizie posteriori la notizia verrebbe smentita.

### Tra imperatori

Telegrafano da Berlino che in questa capitale si dà per certo un convegno fra lo czar e l'imperatore d'Austria, che avrebbe luogo sul fine di maggio o sui primi di giugno.

Tale convegno sarebbe dovuto all'imperatore Guglielmo ed al principe di Bismark, i quali vogliono cercare ogni mezzo perchè la pace sia mantenuta.

### Povero czar!

Le rivelazioni della *Norodnaia Volia* parlano di una rivoluzione di palazzo tramata dalla Lega Santa. Questa avrebbe intenzione di balzare dal trono Alessandro III e di creare reggente, oppure czar, il fratello di lui granduca Wladimiro.

### Armamenti in Austria

Si assicura ufficiosamente che le autorità militari chiederanno alle delegazioni sei milioni per tenere le truppe sul piede di guerra fino all'agosto.

Se questi non fossero concessi bisognerebbe spendere annualmente per le spese di occupazione, per le fortificazioni in Erzegovina un mezzo milione, e per le caserme e fortificazioni in Dalmazia un milione.

## PARLAMENTO

### SENATO

#### Seduta del 27 marzo

Il presidente comunica le notizie sempre migliori, di Cialdini.

Si fanno le votazioni di ballottaggio per la nomina dei membri delle commissioni permanenti e la votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati nelle precedenti sedute.

Si discute il progetto per modificazioni alle leggi sulla riscossione delle

imposte dirette e *Miraglia* raccomanda al ministro delle finanze di sollecitare l'unificazione della riscossione delle imposte locali ed altro.

**Magliani** promette la sollecita presentazione di un progetto pella riscossione delle imposte dirette, dà altre spiegazioni.

Approvansi gli articoli del progetto. **Baccarini, Baccelli, Berti**, ed **Acton** presentano alcuni progetti approvati dalla Camera.

**Zanardelli** prega si discuta prima il progetto di autorizzare il governo a pubblicare il codice di commercio, e si approvano i due primi articoli.

**Vitelleschi** crede che l'art. 3 relativo al coordinamento delle disposizioni del codice, attribuisca al potere esecutivo facoltà eccessive. Voterà tale articolo soltanto a condizione che il ministro assicuri, quanto alla responsabilità inerente ai trasporti ferroviari, che non si faranno concessioni oltre le esistenti.

**Zanardelli** non fa dichiarazioni, ma promette di tenere debito conto.

Procedesi alla votazione segreta dei progetti discussi. Sono approvati. — Approvati senza discussione anche il progetto per l'abolizione dei diritti d'uso nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine, denominati di erbatico e pascolo.

Domani seduta.

## UN PO' DI TUTTO

**Una principessa mana.** — La gran meraviglia dell'attualità è in Berlino la *principessa Paolina*, una fanciulla di 9 anni, graziosa ed intelligente. La statura di tutte la sua persona dal capo alle piante è di 538 millimetri, poco più di mezzo metro! I suoi piedi son lunghi appena 78 millimetri, le mani 63, la circonferenza del suo capo misura 362 millimetri. Il peso del suo corpo è di otto libbre.

**Innondazioni in America.** — Nell'innondazione di Friers Point furono annegate undici persone.

In molti distretti inondatai gli abitanti affamati sono stati ridotti a cibarsi delle carcasce degli animali morti annegati.

A Rio Janeiro sono cadute nelle ultime settimane piogge torrenziali che hanno arrecato danni gravissimi alle ferrovie di Rio, San Pablo e Minas. Le innondazioni distrussero la città di S. Joao, di Maccabe, Prasi e Pirahi.

Molte furono le persone annegate, e regna una grande miseria in tutta la popolazione delle località inondate, e specialmente nelle basse della provincia di Rio.

**I barbieri cinesi.** — Nel cerimoniale prescritto per la morte dell'Imperatrice erasi proibito di radersi per la durata di trenta giorni.

I barbieri, non ottemperando all'ordine della Corte e agli usi del ridicolo cerimoniale, segretamente facevan la barba e tagliavan capelli ai soliti avventori.

Il sindaco di Fochou scoperse la sacrilega violazione, la denunziò all'autorità mandarinesca, e i poveri barbieri furono in massa arrestati.

E in China molte vecchie appendici dei troni sono ancora in tutto il vigore, religiosamente conservate.

Gli *scellerati* barbieri vennero sottoposti alla fustigazione. Miserabili, miserabilissimi operai del sapone e del rasoio! Livide le carni, e qua e là insanguinate, offrivano uno spettacolo assai doloroso.

Il sindaco di Fochou vendicò in questo modo il cerimoniale.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Il consiglio scolastico della provincia di Sassari ha deliberato un voto di plauso e d'incoraggiamento all'on. ministro Baccelli per l'impulso da lui dato all'istruzione popolare.

— Gli uffici distaccati di pubblica sicurezza da 308 saranno portati nell'anno corrente a 325.

— Si è costituito in Roma un *Circolo democratico universitario*. I soci sono per ora sessantacinque. Oggi stesso hanno inviato telegrammi di partecipazione e di saluto a Garibaldi, a Saffi, a Campanella ed una lettera ad Alberto Mario.

### Le feste per i Vespri Siciliani

Notizie pervenute da Palermo al palazzo Braschi e degli Interni, assicurano che i promotori per le feste



commemorativa dei Vespi Siciliani, cureranno il mantenimento della pubblica tranquillità.

Si dichiararono insistenti tutti i provvedimenti straordinari annunciati dalla stampa moderata.

#### Per l'apertura del Gottardo

L'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, ordinò che si affrettino i lavori della linea Novara-Pino, affinché sieno terminati prima dell'apertura del Gottardo.

#### Le scuole nei penitenziari

L'on. ministro della pubblica istruzione, aderendo alla domanda del suo collega, ministro dell'interno, ha ordinato agli ispettori scolastici di visitare, oltre le scuole annessi ai penitenziari del regno, anche quelle che furono istituite presso le case di correzione e di custodia.

#### Notizie estere

La *Neue Freie Presse* fa osservazioni ironiche sul toast dello Zar a Gatscina e sulle parole: « Alla salute dell'imperatore Guglielmo, mio amico ed alleato! »

Furono nuovamente arrestati a Digione certi tedeschi che erano stati arrestati e poi rilasciati a Langres, dove spiavano le fortificazioni.

#### Un articolo del Figaro

Ha prodotto grande impressione la pubblicazione fatta dal Figaro della lettera del principe Napoleone a proposito del suo colloquio col Lanza nel 1870.

Il principe dice in essa che a Firenze domandò al governo italiano 50 mila uomini perchè credeva di poter convincere l'Austria ad aiutare la Francia contro la Prussia. Il ministro italiano non volle aderire alle sue proposte, protestando una eccessiva impotenza per parte dell'Italia.

#### TELEGRAMMI

##### Agenzia Stefani

PARIGI, 26. — Nelle elezioni senatoriali risultarono eletti Toia e Frezoul repubblicani; Montauban e Delbreuil legittimisti.

COSTANTINOPOLI, 26. — Ruachi pascià imputato nel processo di Abdulaziz è morto nella mattina a Smirne.

#### Il viaggio di Garibaldi

MESSINA, 27. — Garibaldi è partito alle 5 1/2 per Catania e Palermo.

MESSINA, 27. — Garibaldi prima di partire diresse una lettera al Municipio, ringraziando la popolazione per l'accoglienza ricevuta.

CATANIA, 27. — Garibaldi è partito alle ore 10 salutato dalle autorità e dalla folla.

PALERMO, 27. — Un manifesto del Sindaco pubblica un dispaccio di Garibaldi, che dice verrà domani. Il Sindaco invita la popolazione a festeggiare il generale con calma per risparmiargli emozioni.

PALIGI, 26. — Wiel, vice-console a Janina fu nominato console a Cagliari in luogo di Silva, traslocato a Lisbona.

Dispacci da Cherburgo e dall'Avre annunciano una grande burrasca. CAIRO, 26. — La sessione della Camera venne chiusa.

Mahmud dà stasera un banchetto in onore della Camera.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* smentisce il convegno fra gli imperatori di Russia e d'Austria.

PIETROBURGO, 27. — Il giornale *Nevoje Wremia* conferma che il Sultano visiterà lo Zar a Pietroburgo.

MADRID, 27. — Si attendono i commissari inglesi per negoziare il trattato di commercio anglo-spagnuolo.

LONDRA, 27. — Il *Times* approva l'esposizione finanziaria di Magliani. Mette l'Italia in guardia contro le spese eccessive. Apprezza altamente l'abolizione del corso forzoso. Spera che l'Italia raggiungerà rapidamente un alto grado di prosperità. I progressi realizzati negli ultimi vent'anni manterranno e ravviveranno le simpatie che l'Italia destò in Inghilterra nella lotta per l'indipendenza. Una nazione, che per vent'anni si diresse

con pazienza e saggezza, fra le difficoltà ecclesiastiche all'interno, mentre compiva energicamente la sua organizzazione civile e militare, e faceva prova di prudenza, previdenza ed impero su se stessa nelle relazioni colle altre potenze, prenderà certo il suo posto fra le forze pacifiche e conservatrici d'Europa.

PALERMO, 27. — Oggi è partito il granduca Nicola Costantinovich di Russia.

VIENNA, 27. — Il *Frendenblatt* vede nell'amichevollissima accoglienza fatta al granduca Vladimiro e alla granduchessa una nuova conferma dell'esistenza dei cordiali rapporti tra Vienna e Pietroburgo, una nuova garanzia per la pace internazionale. Contrariamente alla notizia che il granduca sia latore di proposte importanti e che sia specialmente incaricato di negoziare un convegno tra Francesco Giuseppe e lo Zar, il *Frendenblatt* assicura formalmente che Vladimiro non è incaricato di alcuna speciale missione politica.

La Camera dei deputati approvò il trattato di commercio colla Serbia, e la Camera dei signori il progetto relativo al petrolio.

BUKAREST, 27. — Hassi da Costantinopoli: Nei circoli parlamentari si smentiscono formalmente le voci di un accordo speciale fra la Germania e la Turchia. I membri della missione tedesca non furono ricevuti in udienza intima dal sultano, che li ricevette sempre accompagnati dal loro seguito.

PARIGI, 27. — È smentito che Freycinet sottoporra alla commissione extra-parlamentare un progetto di organizzazione della Tunisia. Una lettera da Sofia smentisce assolutamente che esista in Bulgaria alcun fermento in favore dell'insurrezione dell'Erzegovina. Si smentisce pure che i russi ingrossino l'insurrezione.

PARIGI, 27. — Camera dei deputati. — Freppel interpellò sull'espulsione dei Benedettini di Solesmes. Goblet dice che il governo fece eseguire la legge. Approvati con 418 voti contro 73 un ordine del giorno che approva le misure del governo per applicare i decreti sulle congregazioni.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

#### Inserzioni a Pagamento

#### COMUNICATO

Camposampiero 26 marzo 1882.

Egregio avv. Macola,

A Lei, che tanta amicizia mi dimostra sempre, e che so « non aver niente contro me » raccomandando la mia difesa contro il Giornale *Euganeo*, che sopra lettera da Camposampiero si fece contro me pubblico accusatore.

Nel giornale l'*Euganeo* (24 corr.) mi viddi ieri pubblicamente accusato di assenze dalla residenza, e di danni alla popolazione di Camposampiero, ove sono Notaio, per « disturbi e dispendi maggiori a chi, avendo bisogno dell'opera mia Notarile, deve cercare in altri paesi, altri Notai. »

Bisogna credere ben grave e autorevole l'accusatore perchè da una lettera da Camposampiero potesse un foglio liberale e rispettato trovarvi « il lagnò giustissimo e meritevole di essere fatto pubblico » e farsene così pubblico denunciatore... e di che?... di assenze, che se possono esser vere come fatto, possono essere anche nel tempo stesso false come accusa.

A questa ecco la mia risposta. Le assenze, che avvengono, non furono mai causa per me « di disturbi e di dispendi maggiori » a chiechessia; giacchè, quanti ricorsero all'opera mia notarile, l'ebbero sempre pronta, ovunque, a qualunque ora e stagione, senza milanerie, senza fiscalità, e senza quella timidezza che in momenti di contagio rese taluno degli accusatori pauroso osservatore della prudenza.

In quasi trent'anni ormai di sempre onorato esercizio in Camposampiero — interrotto solo da quattro anni (1863-66) di carcere austriaco, subito a titolo politico a sconto di ancor maggiore condanna — questa è la prima volta che io veda la stampa liberale e onesta farsi stromento di pubblica accusa per innocue assenze d'un Notaio, come se per esso la residenza non sia che un domicilio coatto sotto il controllo, sempre vergognoso, d'un malvagio qualunque, a cui riesce libera ed impunita anche la calunnia, quando si vorrebbe per questa fessato al Notaio la libertà ed il diritto del suo esercizio, che, colle di lui responsabilità, non è punto limitato al luogo della residenza, ma esteso a

tutto il Distretto — a tutta la Provincia.

Due soltanto furono del resto i reclami simili a quello del predetto giornale: l'uno nel 1875 d'un Babin, l'altro nel 1879 d'una Cialtrona; ambi però, prodotti alle competenti autorità, ed ambi riconosciuti mistificatori e calunniosi anche col suo mezzo.

L'accusa generica delle assenze, che per me, se avvengono, sono anche o innocue perchè a tempi d'ozio, o doverose perchè richieste da necessità d'esercizio — si fa facile arma a doppio taglio per chiunque trovi nell'anonimo l'impunità del ferire senza esposti ad offesa.

La lettera venuta da Camposampiero colla novella delle assenze mostra per primo come vegeti colà chi fra le tenebre del mistero ben conosca il maneggio di quell'arma. È una bravura ed un coraggio, che certo non onorano molto né l'autore, né il paese che lo allattò: è la mano che getta il fango di sua natura per imbrattare l'onestà, che avversa.

Nessuno ignora come, a supplire ai bisogni del paese, anche me assente e me presente, io li lasci affidati e pacifici, tutti i giorni, all'abnegazione veramente singolare del signor Callegari dottor Diego, il quale infatti con una costanza e imperturbabilità tutta sua — profittando dello stesso amore che lo lega al campanile natio, quantunque Notaio a Valstagna, preferì sempre di starsene — e sta tuttora — protetto e pacifico a Camposampiero a farvi la parte del testimonio assiduo della residenza mia, senza punto essersi curato mai della sua.

E tanto fu in lui lo zelo pel suo paese, tanto il favore del paese per lui, che da quando — nel 1872 — in mezzo ad una popolare agitazione, pur essa libera, contro una ricca eredità da rivali interessi contesa dinanzi al cadavere ancora caldo della defunta, parve si meditasse di carpirne il testamento nell'occasione della sua pubblicazione, — e da quando, allora, per mia parte provvidi alla sua salvezza colla prudenza (concertata collo stesso R. Pretore) di pubblicarlo nella mia stanza da letto in primo piano, fra i soli principali Magnati del paese, sbarrandovi contro la folla irruente, che avea già invaso lo Studio e l'intero pianterreno, le scale che vi mettono l'accesso, — e non in Pretura; — fin d'allora andarono verso me scemando le confidenze del sindaco Mogno, non ancora Cavaliere, e con esse quelle pure di Magnati, che tutte le raccolsero e condensarono in quel loro favorito di Valstagna.

Quanto amore di Campanile allora! Cominciò colla Convenzione, onde — nel Febbraio 1873 — piacque al Sindaco di fissare, sotto la responsabilità del Comune, a carico dei Poveri un postumo compenso di L. 18,000 — a beneficio d'altro amico, in premio della generosa condiscendenza, onde altri col proprio sacrificio, — e contro le stesse proposte del Sindaco, che, pur di favorire l'amico, avrebbe cooperato a ridurre il legato dei Poveri da campi 500 — a soli campi 400, — volle che quel legato restasse ad ogni costo incolom com'era stato disposto da quel testamento medesimo, pel quale l'amico era divenuto ricco egli stesso.

Sviluppò — nel 27 Novembre 1877 — a più manifesta e fraterna concordia fra i bicchieri di lieto banchetto a Bassano, dove quei Magnati, sotto l'ispirazione e la guida del Sindaco Mogno, — acquirenti, venditori, e testimoni — si recarono uniti da Camposampiero in un al beniamino dei Beniamini colà, dove questi — (potendo firmarsi Notaio, e non più, come a Camposampiero, semplice testimonio con Chi, quale socio, ne condivideva gli utili) — stipulò da solo quei contratti, che i suoi protettori ebbero cura di raggranellare per lui, e di attendere la possibilità.

Lo stesso Ospitale (?) di Camposampiero ne subì la stessa ispirazione, e ne seguì l'esempio. — Mandò esso pure a Bassano il proprio Direttore sig. Mogno, quale suo mutante, — il proprio Amministratore sig. Bigliato, quale suo Mutuario, — e il fratello del proprio Economo, sig. Callegari quale suo Notaio, a stipularvi col proprio danaro un suo Mutuo di L. 16,000.

E, — a non dire d'altri, — per una meschina divisione si veggono convenuti ai confini di Bassano — (ove è possibile a quel fortunato la firma di notaio) — N. 12 villici, che abitano nei contorni di Camposampiero, ove essi scorgono pure immancabili dinanzi ai loro occhi i tre Notari legittimi che vi esercitano, — uno con residenza; due senza. — Certo che, volendo, avrebbero potuto risparmiare « i disturbi e i dispendi maggiori » stipulando a

Camposampiero, a casa loro, con taluno di quei Notari, quello stesso che stipularono alle Tezze.

Ma se piace così ai Magnati infermi e villici, sarà forse a colpa (se colpa c'è) del Notaio di Camposampiero... se vollero, e vogliono, stipulare col Notaio di Valstagna?... Se per un gratuito asserto di assenze, che non sono neppur vere o supponibili, le parti lo seguono fin dove egli cessa d'essere testimonio per ridivenire Notaio egli stesso?

Ancor più eloquenti a smascherare la verità e lo scopo, a cui mirano le caluniose insinuazioni dell'anonimo mio accusatore, valgono i due fatti, l'uno delle denunce segrete nel 1880, quando a Camposampiero pullulavano, quasi rispettate dai pubblici reggitori, le anonime che, temute ma libere, turbavano la pace delle famiglie; — l'altro d'adesso d'un padre e Assessore Municipale, che proprio due giorni prima di costea accusa pubblica spezzava contro me una lancia per il suo beniamino di Valstagna.

Nell'agosto 1880, — per non farmi vittima di equivoci legali sopra un compenso per me convenuto, ma che voleasi custodito in sepolcrale silenzio, — rifiutai il cambio della mia residenza notarile di Camposampiero al sig. Mogno, Sindaco, ed a Lei sig. Macola, suo Assessore e Avvocato, che me l'ebbero chiesto per lo stesso loro compaesano sempre Notaio di Valstagna, e sempre testimonio a Camposampiero della residenza mia, non essendomi mai della sua. — Soli 6 giorni dopo quel rifiuto (8 agosto) la autorità sindacale (nel 14 agosto) si fece segreta denunciatrice contro me di residenza non osservata e di danni alla popolazione. — E ciò con segrete denunce, che si ripeterono quattro volte in quattro mesi, a prova forse — della verità vera, che però si voleva lasciar segreta, — e della poco nobile energia, onde colle accuse contro un indifeso, intendessi di rappresentare la civiltà, ancor meno nobile, d'una amministrazione presso un popolo onesto e sempre riverente a chi ne tiene le redini, od aspira a farle sue.

Com'era naturale, non ebbero quelle denunce l'effetto, a cui quella energia mirava nella fiducia di milantate promesse Superiori, che la mia residenza sarebbe destinata pel Notaio di Valstagna non appena si fosse resa vacante.

Ora poi, — proprio due giorni prima dell'accusa pubblica, sostituita a quelle segrete inutilmente fatte a mezzo della Cialtrona, del Babin, e del Sindaco — spiegossi l'altro fatto, non meno significante, d'un padre in seconde nozze e Assessore Municipale, che, — dimenticando le figlie del primo letto fino a tenerle ignare, e quasi mendicanti di tutto ciò che fu, ed è, loro proprietà da lui gestita, — vuole che anche una recente eredità delle stesse sia trattata dal suo protetto di Valstagna colla mia esclusione, quando in fine esclusivo ad esse è il diritto di liberamente conoscerne e disporre.

E come dal mio invito a porgermi consigli ed istruzione, per trattare e definire la cosa in via amichevole, sepe del mio incarico, Egli, — che per me si mostrò sempre amico e sorridente, — inviperì colla figlia e col genero, — dichiarò agli avversari, e a me con lettera, di lavarsene le mani — mi rifiutò quei consigli e quelle istruzioni, ch'egli dice aver prodigate a quel di Valstagna, — spinse quest'ultimo a presentare tosto la sua specifica, al che desso tosto obbedì, chiedendone anzi « immediato pagamento di L. 45 » per esame di documenti, di cui figlie e generi non hanno mai conosciuta né l'efficacia, né l'esistenza, e per prestazioni ordinate ed eseguite (se pure avvennero) a piena loro insaputa, e senza che un qualsiasi effetto le rendesse loro né certe, né conosciute, — quando le prestazioni mie sono affatto gratuite.

Dicasi ora quale sia la verità, quale lo scopo di accuse simili, — prima segrete, ed ora pubbliche, ma sempre all'ombra dell'anonimo, e della irresponsabilità?

E' l'osservanza della residenza che da me si reclama?... Od è la residenza stessa che con simili indecenze si vuole da me fatta vacante?

Se si vorranno ulteriori dettagli a rendere più luminosa la fede delle accuse e delle mie difese, sarò sempre pronto a darli positivi ed autorevoli, anche a base di sentenze conformi, che al Sindaco cav. Mogno rifiutano, come non veritiera, la fede stessa delle testimoniali sue deposizioni, quantunque sotto vincolo di giuramento, sul fatto appunto delle L. 18,000 fissate ad altrui compenso colla Convenzione del Giugno 1873, ch'ella sig. avv. ben conosce.

Così rispondo per ora alle accuse segrete e pubbliche, ma sempre senza nome, sottoscrivendomi con profonda stima.

Obbligat.

FLORIANO ROSA

Notaio in Camposampiero.

**Il sottoscritto** avverte la propria clientela di aver trasferito lo Studio in questa città, Via San Bernardino, Casa Tomasoni, civico N. 3399.

Padova 26 marzo 1882.

2685 D.r Antonio Bona, Notaio.

**Cirillo Pavan**  
CHIRURGO DENTISTA

Piazza Forzate, N. 1442

presso il Teatro Nuovo

rimette denti, dentiere, con nuovi sistemi, pulisce ed attura, toglie l'odontalgia, eccitando con sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tintura e polveri dentifricie.

Consultazioni ed operazioni gratuite per i poveri. 2643

#### Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispesia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

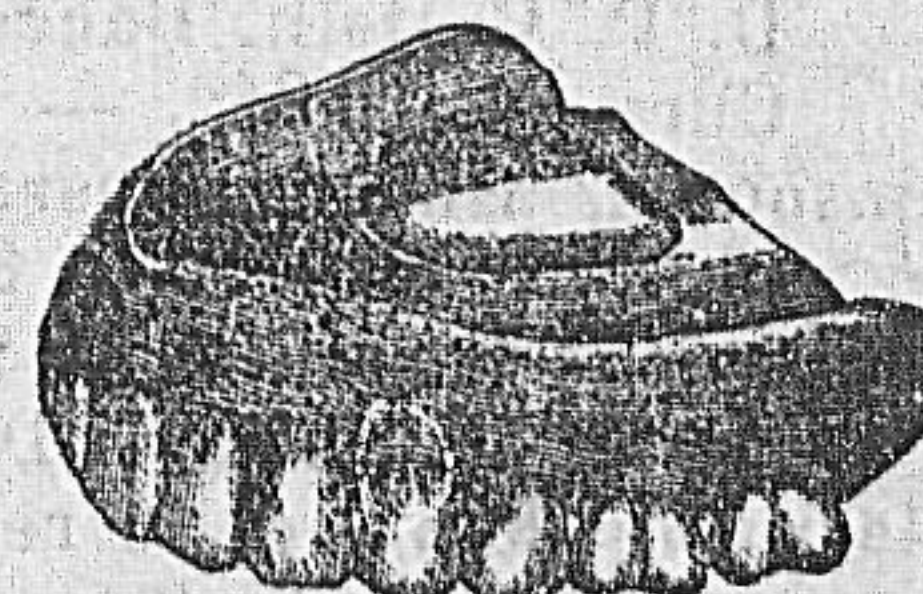
Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Arrigoni** a S. Clemente N. 184. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari numero 90. (2677)

Prezzo L. 1.25 alla bottiglia.

**G. D. STERNFELD**  
Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadina — che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'**Albergo della Croce d'Oro** ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

#### Scoperta prodigiosa

#### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657



## LINIMENTO GALBIATI

contro l'Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleurite

*Premiato con più Medaglie da Istituti Scientifici Nazionali ed Esteri.*

22 anni di successo, come lo comprovano le migliaia di certificati di guariti, nonché quelli di molti distinti Medici, i quali furono esposti all'Espos. Naz. di Milano 1881, e che si possono da chiunque ispezionare dalle ore 12 alle 2 pom., presso lo stesso inventore, Via S. Maria Porta, N. 3, Milano, il quale, potrà dare tutti gli schiarimenti del caso.

L'inventore garantisce la guarigione delle suddette affezioni, purché impieghino il suo vero **Linimento** e non quello che la disonestà speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.

Deposito in Milano Farmacia Azimonti ora **Cairolì**, Via Cordusio, 23 — Farmacia Ravizza, angolo Armoreri e nelle principali farmacie del Regno. 2658

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 aprile 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

# UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. 2676  
— In Milano al sig. F. Ballostrero, agente, via Mercanti, 2.

## NON PIU' MEDICINE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra dotta:

# REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nevrosi, insonnia, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100.000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesie, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99.025. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.  
Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — **Roberti Ferdinando** farm. al Carmine 4497 — **Zanetti-Pianeri e Mauro** — **G. B. Arrigoni** farm. al Pozzo d'oro — **Pertile Lorenzo** farm. successore **Lois** — **Luigi Cornelia** farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

## ANTICA FONTE FERRUGINOSA

# PEJO PEJO

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi**. 2433

## Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

# SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, né c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

## SI REGALANO 1000 LIRE

e chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis!

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Merati** parucchiere — **Verona** presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — **Venezia** presso **Longega**, Campo S. Salvatore — **Roma** presso **Giardinieri**, 424 Corso — **Mantegazza**, 91 Via Cesarini — **Torino** presso **G. Meynard** 16 Via Barbaroux — **Galvagna** Via Barbaroux. 2542

## CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ANSA  
DELLA SOCIETA' DI TRIFAIL IN VIENNA

Rappresentanza, deposito e vendita esclusiva presso Smreker e C. in Venezia

Deposito **MARSALA** genuino Florio

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscela, rivolgersi ai suddetti. Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria). 2670

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



MEDAGLIA D'ORO

All'Esposizione Industriale Italiana di Milano

1881

## PREZZI

2619

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50

» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50